GIOVEDI 3 GIUGNO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA Via di Frampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 131

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, esito, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 - I manoscritti non si restituiscono

Dopo un fervido omaggio all'Eroe dei due mondi
La Camera inizia la discussione
sulla politica finanziaria del Governo nazionale

La seduta

Per l'anniversario della morte di Garibaldi

ROMA, 2.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO il quale sorge in piedi. I Ministri, Deputati si alzano:

44 anni or sono nella dolcezza serena di Caprera, il volto fatidico di Giuseppe Garibaldi si componeva nella pace austera della morte. Giosuè Carducci, il poeta civile che fu assertore costante e ardente di un'Italia grande e degna di Roma, disse allora: «La parte migliore del viver nostro è finita. E il sole intanto risplende sull'Alpi italiane che non sono più nostre, sul mare che non è più il Mare Nostro».

La fine dell'Eroe immortale chiudeva cinquant'anni di epiche lotte per ricomporre la Patria. Ma quanta fatica, quante tristezze e quanta meschinità di poi perchè l'Italia avesse un volto degno di quel grande! Ringrazio Iddio che mi ha consentito la gioia di vivere quest'ora nella quale l'Italia è definitivamente sicura sulle Alpi nostre e guarda con fermissima fede al Mare Nostro come auspicava dolorando il poeta. La grande anima dell'Eroe immortale è placata poichè ieri per virtù dei nostri figli nella guerra, oggi per la volontà di un Uomo provvidenziale, l'Italia è romanamente degna della gesta garibaldina. (Vivi applausi).

GRANDI, Sottosegretario agli Esteri, si associa a nome del Governo.

Interrogazioni

GRANDI (Sottosegretario agli Esteri). Assicura l'on. Ferretti che il Comitato pel Congresso internazionale dei bibliotecari e degli Amici del libro indetto a Praga pel giugno-luglio 1926, ha dichiarato che la lingua italiana sarà considerata e ammessa alla pari delle altre lingue riconosciute per tale Congresso.

FERRETTI — E' soddisfatto.

D'ALESSIO (Sottosegretario alle Finanze) risponde all'on. Macarini-Carmignani, che non è possibile esonerare dalla imposta sul patrimonio le opere delle Chiese monumentali. Il Ministero però ha dato istruzioni perchè sia usata verso tali opere la massima moderazione negli accertamenti definitivi e poichè ad esse è applicata l'aliquota ridotta l'aggravio che dovranno sopportare, non sarà eccessivo.

MACARINI-CARMIGNANI — Rileva che le opere delle chiese monumentali hanno redditi del tutto inadeguati per sopperire anche alla semplice manutenzione dei tesori artistici loro affidati.

GIURIATI (Ministro dei Lavori Pubblici), risponde all'on. Casalini, che per i provvedimenti relativi al regolamento del corso dei fiumi nella parte montana sono stati già presi accordi col Ministro delle Finanze. Quanto al regolamento per la parte valliva e pianeggiante, la questione è assai grave e complessa e deve essere studiata sopratutto dal punto di vista se occorra adottare sistemi completamente nuovi. Tale studio è fatto tenendosi conto dei risultati delle più recenti dolorose esperienze.

CASALINI — Ha ancora vivo il ricordo delle ore dolorosamente vissute durante le recenti inondazioni nel Veneto, e sente il dovere di tributare un vivo elogio al Genio Civile che si è prodigato in modo veramente ammirevole, nonostante la deficienza negli organici del suo personale a cui è assolutamente necessario provvedere. Desidera siano ricordati i nomi dell'Ispettore Miliani e dell'ing. capo Malacarne. Ricorda anche l'opera ammirevole prestata con alacrità e spirito di sacrificio dalla Milizia Nazionale, la quale dovrebbe essere per tali circostanze dotata del suo genio composto di personalità veramente tecniche.

Rileva come si imponga in particolare, oltre il regolamento del corso superiore del Po, anche l'istituzione di un ufficio del Genio Civile per il regolamento del corso inferiore rettificandone il corso e sopratutto il Delta.

GIURIATI (Ministro dei LL. PP.) risponde all'on. Orsolini-Cencelli, che l'adozione di pneumatici a tutti gli autoveicoli a servizio trasporto passeggeri è costantemente imposta in tutte le concessioni nuove di linee automobilistiche o nei loro rinnovi. Per le linee già concesse non è possibile imporre un mutamento nel sistema delle gomme che importerebbe un aggravio non indifferente al bilancio dello Stato e sensibili perturbazioni nel mercato delle gomme.

ORSOLINI — Confida che senza attendere la scadenza di tutte le concessioni saranno invitate le Società concessionarie a sostituire gradatamente le gomme piene con pneumatici.

IL BILANCIO
del Ministero delle Finanze

Dopo esauriente discussione è approvato il disegno di legge relativo alla concessione per studi ed esperienze sulla utilizzazione combustibili nazionali ed esteri. Si passa quindi alla discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze e dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1926 al 30 giugno 1927».

Demagogia comunista

LO SARDO svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera non approva lo stato di previsione per la spesa del Ministero delle Finanze e lo stato di previsione della entrata per l'esercizio finanziario 1. luglio 1926 al 1. giugno 1927 e passa all'ordine del giorno».

A nome del gruppo comunista osserva che su circa 20 miliardi di entrata, 5 soltanto provengono dall'imposte dirette e di questi 5 miliardi solo 150 milioni provengono dalla fondiaria e 200 imposta fabbricati (interruzioni). Afferma che ciò dimostra come siano le classi meno abbienti a sopportare maggiormente gli oneri fiscali (rumori). Rileva che oltre metà dell'entrata è assorbita dalle spesi inerenti al funzionamento dell'organismo statale, senza che questo, nonostante la riforma burocratica sia come dovrebbe essere perfetto. (interruzioni del Ministro delle comunicazioni). Nota che i bilanci militari importano circa 4 miliardi mentre la spesa per lavori pubblici è solo lievemente aumentata. (interruzioni e rumori). A questo proposito afferma che a Messina si lavora alle opere pubbliche solo da poco tempo. (interruzioni e rumori). Vorrebbe che nell'esecuzione di tali lavori che assicurano un largo margine agli appaltatori si provvedesse ad assicurare ai lavoratori i salari preventivi negli appalti (interruzioni rumori). Afferma che le spese militari sono in questo esercizio preventivate in misura superiore a quelle dell'esercizio, decorso (vive proteste e rumori vivissimi). Dichiara che i comunisti non si illudono certo con queste osservazioni di determinare un mutamento della politica del Governo, ma vogliono appunto porre in rilievo il loro dissenso da tale politica (rumori). Lamenta il progressivo aumento del caro vita e quello della circolazione monetaria. (interruzioni del Capo del Governo). Conclude affermando che il bilancio in esame costituisce la migliore dimostrazione delle tendenze conservatrici e borghesi del Fascismo. (interruzioni e rumori).

La pressione tributaria secondo Barbiellini-Amidei

BARBIELLINI-AMIDEI. — Premette che le spese che riguardano la difesa della Nazione rappresentano un dovere, oltre che un pegno di onore che non può essere minimamente trascurato. Non è pertanto su tali spese, contenute nei più ristretti limiti, che si può esercitare una qualsiasi critica. Riconosce però che la pressione tributaria non può essere aumentata poichè lo sforzo del contribuente ha raggiunto il suo massimo limite. Vorrebbe in genere che il bilancio dello Stato costituisse una direttiva per i bilanci degli enti autarchici i quali devono essere posti in grado di provvedere ai bisogni e alle esigenze locali. Lamenta che gli stanziamenti stabiliti per la soluzione di determinati problemi o pei quali si sono assunti impegni, non siano per intero devoluti allo scopo per cui vennero istituiti e si facciano su di essi storni a favore di altre esigenze del bilancio.

Rilevando che uno dei maggiori cespiti di entrata del bilancio statale è costituito dal reddito agrario, constata che i contratti agrari non vengono di consueto registrati, sopratutto quelli di breve durata. Nell'interesse dell'economia agraria e del fisco insieme converrebbe perciò impedire in modo assoluto le affittanze agricole inferiori ad un periodo di sei anni. Riconosce che l'Amministrazione finanziaria molto ha fatto per impedire le evasioni. Riconosce pure che le imposte debbono essere mantenute, occorre però migliorarne l'applicazione tenendo conto in particolare delle condizioni dei piccoli proprietari. A tale scopo vorrebbe che fossero fusi in ruolo unico i ruoli delle imposte dirette e che alle piccole aziende rurali l'imposta sul reddito agrario fosse applicata con un sistema a «forfait».

Ritiene necessario accelerare ovunque la compilazione del nuovo catasto, per evitare che nella stessa regione i proprietari dei terreni risultino gravati in modo diverso a seconda che l'imponibile è calcolato in base al vecchio o al nuovo catasto.

Dopo altre raccomandazioni su cui richiama l'attenzione del Governo, esprime le sue più ampie lodi all'on. Ministro per il modo come si svolgono i servizi relativi alle pensioni di guerra.

Riferendosi alle voci che spesso corrono circa il ritorno alla moneta aurea e che infondono il panico sopratutto nei portatori di titoli di Stato, vorrebbe che si tagliasse corto a queste voci tendenziose disponendo il consolidamento dei debiti di Stato. Concludo affermando che se si deve aumentare la produzione come è proposito del regime fascista, occorre adeguare a tale proposito la circolazione non lasciandosi impressionare da critiche oltremodo teoriche ed astratte. La classe degli agricoltori è fedele a tale programma, nè ha mai sollevato critiche quando fu istituita l'imposta sul reddito agrario. Però essa domanda che i suoi sacrifici ci siano riconosciuti e valorizzati. (applausi).

Il PRESIDENTE comunica quindi l'esito della votazione segreta sui disegni di legge già discussi e che risultano approvati alla quasi unanimità.

La seduta termina alle 19.30. Domani seduta alle 16.

Note parlamentari

Ciò che dirà oggi il Ministro Volpi

ROMA, 2, notte (per telefono):

La Camera ha iniziato oggi l'esame dell'ultimo dei bilanci di previsione: quello delle Finanze e dell'entrata.

Il Ministro Volpi parlerà domani subito dopo le interrogazioni.

L'attesa per questa esposizione è vivissima ed assai giustificata. Il discorso sarà lungo e molto importante. Il Ministro farà un'ampia illustrazione della politica economico-finanziaria del Governo fascista e dell'indirizzo di questa politica. Particolare richiamo vi sarà alla politica dei cambi ed accenni a quella della valuta in generale ed anche sarà in prima linea la trattazione della sistemazione dell'unico Istituto di emissione e di quella dei due Banchi di Napoli e di Sicilia.

Il Ministro delle Finanze non farà previsioni circa l'avanzo al 30 giugno e riteniamo di buon gusto questo proposito del conte Volpi di attenersi alla precisione esatta delle cifre concrete che risultano dal Bilancio. Così egli dirà l'avanzo del Bilancio al 30 aprile 1926 non essendo possibile ancora avere le cifre al 31 maggio, avanzo che è di 668 milioni in confronto di 582 al 31 marzo. Al 31 aprile 1925 il Bilancio presentava ancora un deficit di 226 milioni.

La seduta odierna alla Camera è stata particolarmente movimentata durante il discorso del comunista Lo Sardo, discorso che è stato più volte vivacemente interrotto dallo stesso Capo del Governo on. Mussolini. Allorchè l'oratore comunista ha accennato alla lotta di classe che il Fascismo — ha detto — ha creduto di sopprimere, l'on. Mussolini ha esclamato ironicamente:

— Mi piacerebbe sapere che cosa si pratica in Russia!

L'on. Lo Sardo ha avuto poi un battibecco col Capo del Governo quando ha dichiarato che la politica fascista si risolve tutta in danno delle classi lavoratrici.

— Ne volete una prova? — ha chiesto l'oratore. — Avete aumentato tutte le tasse, perfino quella...

MUSSOLINI — Sul saponei... (ilarità).

LO SARDO — Sul tabacco.

MUSSOLINI — Il tabacco non è una tassa. Lei fuma?

LO SARDO — No.

MUSSOLINI — E' ancora (ilarità).

LO SARDO — Quello che risparmio, lo dò al mio partito.

LANFRANCONI — Lei provvede quindi a mandare in fumo il partito (ilarità vivissima).

Quando il deputato comunista ha accennato alle condizioni delle classi lavoratrici, l'on. Mussolini lo ha così interrotto:

— Ma a Messina si lavora?

LO SARDO — Come deputato di Messina debbo riconoscere che nella mia città ora si lavora. Però per due anni subito dopo l'avvento del Fascismo, Carnazza sciolse l'Unione edilizia e non si lavorò.

CRISAFULLI — Non è vero!

BARBARO — Era una speculazione.

LO SARDO — A Messina gli appaltatori fanno affari d'oro, mentre i lavoratori hanno salari irrisori.

CRISAFULLI — Gli appaltatori hanno fatto la casa anche a te!

LO SARDO — Quando il vostro Duce era nostro Duce... Ilarità vivissima. Ride anche l'on. Mussolini).

LANFRANCONI — Voi lo espelleste.

MUSSOLINI — In che data?

LO SARDO — Nel 1913.

MUSSOLINI (con gesto significativo) — Ho rotto i ponti! (Ilarità).

Così il discorso dell'on. Lo Sardo si è avviato alla fine fra rumori ed un vero e proprio fuoco di fila di interruzioni.

Il "Norge" pronto per l'imbarco

NOME (Alaska), 2.

Il colonnello Nobile e cinque membri dell'equipaggio del «Norge» sono arrivati da Teller a bordo di un motoscafo.

Il colonnello ha dichiarato che il dirigibile è completamente smontato e pronto per l'imbarco.

Esposizione d'arte delle Tre Venezie

PADOVA, 2.

Sabato 5 corrente, alle ore 12, l'Esposizione d'Arte delle Tre Venezie sarà onorata dalla visita di S. A. R. il Duca di Pistoia e delle LL. EE. i Ministri Volpi, Rocco e Belluzzo.

Gli artisti espositori sono invitati a trovarsi presenti.

PRESIEDUTA da S. E. Paolo Boselli e con l'intervento di tutti i suoi membri, si è inaugurata a Roma la sessione del Consiglio Superiore della Marina mercantile.

Una importante seduta del Consiglio dei Ministri

ROMA, 2.

Si è riunito oggi, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri. Erano presenti tutti i Ministri, tranne l'on. Di Scalea assente da Roma per servizio. Fungeva da segretario l'onorevole Suardo.

Per la unificazione del diritto privato

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per gli Affari Esteri, il Consiglio dei Ministri ha, fra l'altro, deliberato la presentazione al Parlamento del disegno di legge concernente la fondazione in Roma di un Istituto internazionale per la unificazione del diritto privato.

Tale Istituto ha per iscopo lo studio dei mezzi per armonizzare e coordinare il diritto privato tra i diversi Stati o gruppi di Stati e di preparare gradualmente l'adozione tra i diversi Stati di una legislazione uniforme nel campo del diritto privato.

I suoi lavori si svolgeranno sotto gli indirizzi dati dalla Società delle Nazioni in relazione agli studi delle Commissione di preparazione intellettuale e di altre organizzazioni tecniche della Società delle Nazioni.

Giustizia

Dal Ministro della Giustizia on. Rocco è sottoposto al Consiglio — che approva — uno schema di R. Decreto circa la proroga del D. L. 13 dicembre 1917 riguardante l'aumento della mercede spettante ai detenuti lavoranti negli stabilimenti carcerari.

Con il predetto decreto veniva elevata di un decimo la quota di mercede spettante ai condannati lavoranti negli stabilimenti carcerari in considerazione del notevole aumento subito dai prezzi della mano d'opera libera e da quelli dei generi di prima necessità; in pari tempo si disponeva che il provvedimento avrebbe avuto efficacia per la durata della guerra e per sei mesi dalla conclusione della pace, ritenendosi tale periodo sufficiente per il ritorno allo stato normale. Senonchè la successiva condizione dei mercati, specie per i generi di prima necessità, non corrisposero alle previsioni e ne venne la necessità di continuare ad applicare le disposizioni del suaccennato decreto anche dopo trascorso detto termine. D'altra parte, non essendo oggi opportuno privare i detenuti di tale beneficio, anche perchè perdura l'asprezza del costo della vita e occorrendo sanare la condizione di fatto esistente e rendere uniforme il trattamento verso i detenuti in tutti i penitenziari, si è reso assolutamente indispensabile di prorogare a tutto l'esercizio finanziario in corso, salvo conferma per gli esercizi futuri, le disposizioni di cui al suddetto decreto legge.

Finanze

Su proposta del Ministro delle Finanze, il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti schemi di provvedimenti o decreti:

— autorizzazione all'impiego in mutui speciali, con gestione separata, delle disponibilità appartenenti agli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa Depositi e Prestiti;

— chiusura del conto corrente istituito per corrispondere anticipazioni nelle spese per lavori pubblici a sollievo della disoccupazione;

— modificazioni al regolamento per la gestione affidata ai consegnatari cassieri delle amministrazioni centrali approvato con R. D. 20 novembre 1924 numero 1906;

— modificazioni al regime doganale dei prodotti della pellicceria;

— provvedimento che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione;

— provvedimento che proroga di un anno, e cioè al 30 giugno 1927, il divieto di esportazione del frumento che sarebbe venuto a cessare col 30 corrente;

— provvedimento col quale, in attesa che vengano perfezionati gli studi intesi ad estendere a tutte le Amministrazioni dello Stato, il sistema dei pagamenti mediante assegni, si dispone una proroga limitata delle disposizioni in vigore;

— norme per il trattamento del personale dell'Amministrazione dello Stato, incaricato di missione all'Estero. — (Il provvedimento che stabilisce le diarie in oro in relazione al grado dei funzionari e ai luoghi ove le missioni stesse si svolgono, viene a regolare con carattere organico, la materia, eliminando le incertezze e gli indugi che, in mancanza di disposizioni normali, si verificavano finora in occasione della determinazione di indennità);

— autorizzazione della nomina nei ruoli del personale di ragioneria della Intendenza di Finanza dei praticanti contabili assunti con le norme del cessato regime austriaco, e nei ruoli del personale delle dogane degli allievi doganali di seconda classe provenienti dall'ex Stato di Fiume.

Guerra

Il Capo del Governo, Primo Ministro e Segretario di Stato per la Guerra, sottopone al Consiglio, che aprova, schemi di provvedimenti relativi alle seguenti materie:

— reclutamento degli ufficiali in servizio permanente nel R. Esercito;

— norme per l'applicazione della Legge 19 marzo 1926 N. 417 sulla istituzione di un ruolo unico di Cappellani militari per il servizio religioso nel R. Esercito, nella R. Marina e nella R. Aeronautica;

— ordinamento e studi delle Accademie militari;

— ordinamento e studi dei Collegi militari;

— aumento di indennità di accantonamento e di marcia.

Istruzione

Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele, sono approvati dal Consiglio dei Ministri i seguenti schemi di provvedimenti:

— tenuto conto delle particolari condizioni in cui trovasi il Comune di Fiume e delle agevolazioni dello stesso genere già concesse ad altri Comuni delle nuove provincie, viene ridotto, pel periodo 1926-1930, il contributo che il Comune stesso deve corrispondere allo Stato pel mantenimento di quel Liceo-Ginnasio;

— approvazione di una convenzione suppletiva tra il Ministero della P. I., il Ministero delle Finanze e il Comune di Firenze per quella R. Galleria d'arte moderna; convenzione che tende mercè l'istituzione di una tassa d'ingresso ad aumentare i introiti dell'Ente;

— sistemazione in ruolo dei salariati invalidi di guerra in servizio presso le Amministrazioni delle Antichità e Belle Arti;

— autorizzazione alla espropriazione, per pubblica utilità, della casa in Genova ove nacque Giuseppe Mazzini, già a suo tempo dichiarata Monumento nazionale e che convenientemente restaurata verrà adibita ad ospitare in parte un Istituto che raccolga tutta la bibliografia mazziniana in parte il Museo, l'Archivio e la Biblioteca del Risorgimento del Comune di Genova.

Lavori pubblici

Dal Consiglio dei Ministri viene approvato, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati, uno schema di provvedimento al piano regolatore edilizio di ampliamento della città di Milano.

Economia Nazionale

Successivamente, su proposta del Ministero dell'Economia Nazionale onorevole Belluzzo, il Consiglio approva i seguenti schemi di provvedimenti:

— norme per l'ordinamento amministrativo della Società Cooperativa Unione Militare di Roma, regolandosi altresì i poteri del Commissario Regio che attualmente l'amministra;

— attribuzione al personale subalterno dei R. Istituti superiori di scenze economiche e comerciali di stipendi e servizio attivo, pari a quelli stabiliti per [illegible] uscieri delle Amministrazioni centrali;

— esecuzione del R. Decreto Legge 7 novembre 1925 N. 1950 sui diritti di autore;

— fondazione in Roma dell'Istituto di frutticultura avente per iscopo specialmente lo studio dei problemi tecnici e pratici attinenti all'incremento della frutticoltura, e propaganda per la sua industrializzazione, di impianto di frutteti industriali e dimostrativi e l'organizzazione del commercio delle frutta. L'Istituto sarà costituito in Ente morale autonomo soggetto alla vigilanza del Ministero dell'Economia Nazionale.

Comunicazioni

Dal Ministro delle Comunicazioni onorevole Ciano è infine sottoposto al Consiglio, che approva, fra gli altri provvedimenti, uno schema di decreto reale pel miglioramento degli assegni ai pensionati della Cassa invalidi della Marina mercantile.

La seduta del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.15.

Il Re a Gaeta

GAETA, 2.

Scortato dalla Regia Nave «Conte di Cavour», alle 10.50 è giunto in questa rada il Yacht reale «Savoia» con a bordo S. M. il Re e la Principessa Giovanna provenienti dalle trionfali accoglienze loro tributate dalla forte Sardegna.

Le salve d'uso hanno destato l'attenzione i questa popolazione che è accorsa alla banchina per tributare al Sovrano e alla Principessa Giovanna l'omaggio di questa patriottica città. Alle ore 13.10, S. M. il Re e la Principessa Giovanna, seguiti da S. E. Di Scalea, dal Ministro della Real Casa sen. Mattioli Pasqualini, dal generale Cittadini e dall'Ammiraglio Rota, dal colonnello Amico di Meana, dal Duca e Duchessa Cito, sono sbarcati dallo Yacht reale ed in motoscafo si sono diretti al Porto militare da dove in automobile hanno raggiunto lo scalo ferroviario.

Lungo il percorso una fitta folla di popolo ha entusiasticamente acclamato al Sovrano, alla Principessa e alla Casa Savoia. Tutti i muri della città erano tappezzati di manifesti con la scritta: «Viva il Re». A tutti i balconi e alle finestre erano esposte bandiere nazionali, festoni e arazzi.

Erano ad attendere il Re alla stazione moltissime autorità civili e militari.

Appena disceso dell'automobile il Sovrano è entrato in una saletta della stazione riccamente addobbata. Dopo le presentazioni, S. M. il Re si è intrattenuto affabilmente a conversare con le Autorità cittadine. Una bambina, a nome del Fascio di Gaeta, ha offerto alla Principessa Giovanna un mazzo di fiori con un nastrino dai colori nazionali.

Alle ore 13.25 S. M. il Re e la Principessa Giovanna, fatti segno ad una nuova calorosa dimostrazione, sono saliti nella vettura salon del Treno Reale che è partito alle ore 13.30.

Il ritorno a Roma

ROMA, 2.

Alle ore 16.30 hanno fatto ritorno Sua Maestà il Re, S. A. R. la Principessa Giovanna.

Il plauso del Re alla Marina

ROMA, 2.

Il Capo di Stato Maggiore della R. Marina, Ammiraglio Acton, ha emanato il seguente ordine del giorno:

«S. M. il Re m'incarica di esprimere a S. E. il comandante in capo dell'Armata navale, agli Ammiragli, Comandanti, Stati Maggiori ed Equipaggi dell Reale Yacht «Savoia» e di tutte le altre unità che costituiscono la scorta reale, la sua soddisfazione per il perfetto ordine, la disciplina e l'allenamento dimostrato da tutti in occasione del viaggio in Sardegna. Il Sovrano compiacimento sia di guida a noi tutti per viepiù aumentare l'efficienza delle nostre forze navali».

Il pellegrinaggio alla tomba dell'Eroe dei due Mondi

LA MADDALENA, 2.

Oggi, quarantaquattresimo anniversario della morte di Garibaldi, è arrivato all'isola di Caprera il pellegrinaggio promosso ed organizzato dal patronato fascista «Sciesa» di Milano per i veterani di Milano e lombardi.

Il piroscafo «Tommaso di Savoia», sul quale erano i veterani, levò le ancore alle ore 20 dinanzi allo scoglio di «Quarto».

Dal Patronato «Sciesa» venne lanciata in mare una grande corona votiva, in seguito al comando dato da Bezzoli e da Mangiagalli.

La traversata fu compiuta felicemente fino a Caprera. Alla nave andò incontro un «mas» della R. Marina per mezzo del quale sbarcarono i membri del Patronato «Sciesa» ed altre autorità, ricevute ed ossequiate dal Comandante della Maddalena.

Si formò poi un corteo che si diresse alla Tomba di Garibaldi.

Al ritorno a bordo i gitanti offrirono ai membri del Patronato «Sciesa» una magnifica pergamena ed al Presidente Bezzoli una medaglia d'oro per ricordo della sua opera generosa.

Il Patronato aveva anche fatto una pubblicazione speciale, per diffondere in Italia la necessità di una coscienza marinara. I gitanti faranno ritorno a Genova il 3 e giungeranno a Milano alle ore 20 circa dello stesso giorno.

Il messaggio dei Volontari di guerra a Ezio Garibaldi

ROMA, 2.

Il Commissario straordinario dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, Eugenio Coselschi, e il Segretario generale Pescosolido, hanno inviato ad Ezio Garibaldi il seguente messaggio:

«I Volontari della grande guerra si volgono a Caprera come alla sorgente sublime di ogni loro aspirazione. Innanzi alla Tomba dell'Eroe invitto, germogliato da tutte le forze gentili e possenti del nostro popolo, espressione meravigliosa della nostra schiettissima terra feconda di fiori e ardente di vulcani, inchiniamo tutti i nostri gagliardetti e deponiamo i lauri cresciuti del foro augusto di Roma. Ma sopratutto noi vogliamo e dobbiamo consacrare a Giuseppe Garibaldi le anime nostre, le nostre volontà diritte, la nostra disciplina, la nostra fermezza, la nostra costanza, tutte le nostre fatiche e tutti i nostri dolori, tutte le nostre gioie, tutte le nostre speranze, poichè la gloriosa bandiera del volontarismo italiano è intessuta, fibra su fibra, dalla fiamma raggiante della fede garibaldina. Ritempriamoci in questa fede, della quale voi siete il degno custode, con severità di propositi, con fraternità di intenti. Sostiamo per un momento, dalla lotta e dall'azione, raccogliamoci nel silenzio della nostra anima e curviamo la fronte al ricordo di tanta grandezza. Ma poi, risolleviamola, con serena fierezza e riprendendo in silenzio il nostro posto nei ranghi, continuiamo la marcia infaticabile verso tutte le mete».

L'Associazione Nazionale dei Volontari è rappresentata al pellegrinaggio dall'avv. Gaetano Pepe, latore del messaggio, dal capitano Gasperini per i volontari della Sicilia e dalle rappresentanze con labari della sede centrale, delle Sezioni di Roma, di Napoli, di Bari, di Civitavecchia, di Cagliari e di Sassari.

Un documento interessante sui segreti preparativi militari della Germania

ROMA, 2, notte (per telefono):

Sono stati più volte rilevati i preparativi militari segreti della Germania e il vero carattere che nascondono alcune organizzazioni patriottiche con un apparente programma sportivo. Viene alla luce oggi in proposito un documento abbastanza chiaro e che non ha bisogno di alcun commento. Esso porta questa intestazione:

«Elmo d'acciaio — Lega dei soldati al Fronte — Ai Capigruppo della Lega Alta Slesia».

Il documento dà le disposizioni a carattere prettamente militare per le manovre principali dell'«Elmo d'acciaio» che avranno luogo quest'anno dall'8 al 12 luglio nella linea di demarcazione Slawenitz-Gleiwitz e nelle quali formazioni verranno occupate le posizioni fortificate nei boschi.

«Tutti — dice il documento — devono comparire senz'armi. Queste saranno distribuite appena giunti nella regione boschiva ove esse saranno trasportate di nascosto mediante autocarri».

Il documento poi dà notizie su di un corso d'istruzione per automobili blindate, bombarde e mitragliatrici che si terrà dal 5 agosto al 30 settembre a Neuhammer.

La rivoluzione vittoriosa in Portogallo

LISBONA, 2.

Si annuncia che la conferenza che ha avuto luogo tra il comandante Cabogadas, e il generale Gomez a Coimbra non soltanto ha portato alla costituzione di un Governo provvisorio, ma ha dimostrato anche l'unità di vedute tra l'Esercito ed i capi della rivoluzione.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

Un ordine del giorno degli avvocati

GORIZIA, 2.

Gli avvocati di Gorizia riuniti in assemblea generale hanno votato il seguente ordine del giorno:

«Gli avvocati iscritti nell'albo di Gorizia, convenuti in assemblea generale nell'aula del Tribunale Civile e Penale;

preoccupati per gli improvvisi tramutamenti di Magistrati di questo Tribunale che godettero sempre la stima di tutti i colleghi e di tutta la cittadinanza per il loro carattere integerrimo, per la loro probità nell'amministrazione della giustizia, per la indiscussa loro fede politica e sincero attaccamento al Governo Nazionale;

preoccupati più ancora per la minacciata imminenza di tramutamenti ulteriori;

ritenuto che i lamentati provvedimenti più che a necessità di ordine superiore, vanno attribuiti ad una campagna denigratoria che per le sue oscure origini e per la sua occulta attività sfugge ad ogni più efficace controllo;

considerato che in virtù di tale attività veramente delittuosa, ottimi magistrati e italiani purissimi sono esposti a subire, oltrechè incalcolabili pregiudizi materiali profondo e irreparabili lesioni del loro patrimonio ideale e del loro onore, con misconoscimento di una fede e di un affetto temprati alla prova dei più duri sacrifici;

considerato ancora che il Governo nazionale stesso, con la epurazione già praticata di altri elementi, ha con ciò stesso confermato la sua piena fiducia ai magistrati rimasti al loro posto;

tutto ciò considerato, l'assemblea degli avvocati di Gorizia invoca da parte di S. E. il Ministro della Giustizia perchè a tutela dell'onore di tutta la classe forense venga tosto avviata una sua inchiesta per stabilire l'origine ed il fondamento dei provvedimenti minacciati e per fissare, sulla base di elementi sicuri, le vere responsabilità».

L'assemblea straordinaria degli avvocati iscritti al Consiglio dell'Ordine di Gorizia, esaminate poi le leggi sul riconoscimento giuridico delle Corporazioni, vista la legge che riforma l'esercizio della professione forense; e il R. D. 6 maggio 1926 N. 747, preso atto della esistenza di un sindacato fascista fra avvocati e procuratori esercenti nella circoscrizione del Tribunale civile e penale di Gorizia, che ha vita del tutto provvisoria, invita gli iscritti all'albo di Gorizia a far domanda di iscrizione nel Sindacato vigente, in attesa che le pubblicazioni nel Regolamento per l'applicazione della legge sui Sindacati consenta la revisione dello Statuto e la predisposizione degli atti necessari al conseguimento del riconoscimento giuridico del Sindacato stesso.

Chiusura del Corso per falegnameria verniciatura e lucidatura del legno

Nella Officina falegnami della Regia Scuola Industriale ebbe luogo la cerimonia di chiusura del corso di falegnameria, verniciatura e lucidatura del legno, organizzato dall'Istituto per il promovimento delle Industrie con il concorso dell'Opera Nazionale Combattenti. Le lezioni domenicali si iniziarono il 9 gennaio e la frequenza, oltremodo diligente, fu di ben 37 professionisti, dei quali numerosi dalla vicina pianura ed anche dall'altipiano isontino. Coi pezzetti dei diversi legnami tinti, verniciati e lucidati in tutti i colori usuali per il mobiglio, il infaticabile ed espertissimo docente signor Giulio Vittori, dispose un interessantissima mostra, che destò l'ammirazione dei convenuti, fra i quali i rappresentanti della locale Camera di Commercio ed Industria con a capo il R. Commissario signor Antonio Orzan, il R. Commissario della Scuola Industriale cav. rag. Cesare Bulfoni, il presidente della locale Sezione volontari, signor Emilio Zancan, il prof. Giovanni Fornasarig ed una deputazione dei falegnami di Udine, che espressero il desiderio di aver allestito un simile corso in quella città.

Per il Consiglio di amministrazione dell'Istituto organizzatore intervenne il direttore ing. Renato Penso ed il consigliere-segretario cav. Attilio Venezia, il quale rivolse sentite parole di ringraziamento al R. Commissario della Scuola Industriale per aver concesso un sì valente istruttore nonchè messo a disposizione la spaziosa officina, e encomiò il docente signor Giulio Vittori, ed i partecipanti, che con la loro assiduità ed abnegazione furono gli artefici del sì lusinghiero successo; poi procedette alla distribuzione degli attestati di frequenza aggiungendovi un esemplare delle «Norme Generali» per la tinteggiatura dei legnami nostrani, compilate dal docente signor Giulio Vittori e pubblicate per cura dell'Istituto promotore, che in unione ai ben 97 differenti campioni delle varie qualità di legno tinteggiato formano un opuscolo utilissimo e praticissimo per gli artigiani e fu dato alle stampe presso la Tipografia Sociale di Gorizia.

Infine i presenti posero ad un gruppo fotografico per serbare memoria di questa sì proficua ed interessante istruzione professionale.

La mostra dei lavori eseguiti rimase aperta al pubblico, che vi accorse numeroso, fino al mezzodì e gli interessati ottennero in ricordo qualche pezzo di legno tinteggiato e finito.

L'assemblea del Fascio femminile

Il Commissario del Fascio goriziano in perfetto accordo col Direttorio del Fascio Femminile, convoca in assemblea straordinaria le signore e le signorine regolarmente iscritte al Fascio Femminile di Gorizia.

L'assemblea avrà luogo lunedì 7 corrente alle ore 17 precise nella sala maggiore del Gabinetto di Lettura.

Data l'importanza dell'assemblea le signore e le signorine sono vivamente pregate di intervenire.

PELLEGRINAGGIO sui campi di battaglia

Giovedì mattina arriveranno in pellegrinaggio a visitare Gorizia ed i campi di battaglia un centinaio tra professori ed allievi del R. Ginnasio-Liceo di Busto Arsizio, guidati dal preside cav. prof. Fabrizio Pradina.

Ai generosi figli dell'industre città lombarda il nostro augurale saluto. Gli ospiti graditi si intratterranno a Gorizia fino a sabato 5 giugno.

UN'AGGRESSIONE A PODRAGA

Ieri sera sulla strada di S. Vito-Podraga tale Maria Furlan, di 21 anni, da Podraga veniva violentemente affrontata da uno sconosciuto che la minacciò di morte. La Furlan, colta alla sprovvista, si difese come potè, con pugni e calci. Quindi fuggì lasciando sul posto una cesta colma di derrate alimentari. I carabinieri indagano per rintracciare l'aggressore.

La Compagnia drammatica Mozzato al Verdi

Sabato 5 giugno, al Teatro Verdi, debutterà la compagnia italiana di spettacoli artistici diretta da Umberto Mozzato, col «Dramma di Cristo» compilato dai vangeli in cinque tempi, da Mario Morendini. Lo spettacolo eccezionale di arte drammatica sarà commentato da canti classico-cristiani.

La parte di Cristo, sarà interpretata da Umberto Mozzato. La Madre sarà sostenuta da I. Camarda. L'Angelo sarà raffigurato da L. Furani; Maria di Magdala, sarà l'egregia artista O. Ferrero. Dirigerà ed accompagnerà i canti il maestro Mario Guidoni. La parte di primo tenore, sarà sostenuta da L. Ronchetta, cantore della R. S. B. Marcello. Primo contralto sarà la sig.a Vera Loggeretto. I commenti musicali comprendono brani di Pergolesi, Rossini, Hartmann, Bizet, Marcello e Donizetti.

Domenica 6 giugno, in occasione della Festa dello Statuto, ci sarà una grande serata di gala, in cui la compagnia rappresenterà «S. Francesco d'Assisi», dramma in tre atti di Antonio Favero, commentato da canti mistici. Il Poverello d'Assisi, sarà rappresentato da Umberto Mozzato.

Gli spettacoli eccezionali, non mancheranno di attrarre l'attenzione del nostro pubblico migliore. Essi sono infatti ben degni di ammirazione. La compagnia stessa, è tale un complesso di artisti che s'impone all'ammirazione di tutti.

Da PORDENONE

Per la ferrovia Pordenone-Aviano

(2). — La notizia che ieri vi abbiamo inviata circa l'assegnazione di 14 milioni per provvedere alla costruzione della ferrovia Pordenone-Aviano, fu accolta qui e in tutta la zona interessata con la più viva soddisfazione.

Quanti sanno l'importanza e l'utilità che verrà dall'attuazione di questa linea rivolgono il pensiero grato e riconoscente a coloro che del problema si sono occupati con vivissimo interessamento quale è quello che può essere ispirato dalla devozione e dall'attaccamento per questa industre regione.

Non occorre ricordare che il più fervido propugnatore del progetto fu il nostro deputato on. Piero Pisenti il quale riuscì a far classificare detta linea tra le più urgenti e quindi tra quelle di pronta attuazione.

A parte il carattere d'importanza strategica della linea, non è chi non veda quanto la nostra città e l'intera zona possano essere avvantaggiate dall'attuazione di questa ferrovia.

OFFERTE PRO INFANZIA

(2). Ci comunicano il seguente elenco di sottoscrittori pro cure alpine e montagne primo della serie benefica.

Versarono L. 1000: Ditta A. C. Marchi — cav. Francesco Asquini e famiglia. — Società Pordenonese di Elettricità. — L. 500 - Società Servizi Automobilistici Pubblici — Avv. Giuseppe Ellero. — L. 400 Ditta Greatti e Boenco e C. L. 300 — Associazione Commercianti ed Esercenti — cav. rag. Enrico Cosarini — Ditta E. Polon e C. — L. 250 — Famiglia Guglielmo Marcolini — Società di Macinazione — L. 200 — dott. cav. Giacomo Guarnieri — Luigi Cesaratto — Ditta Angelo Tomadini — Pietro Tajariol — Fratelli Veroi. — L. 150 — Roberto, Rina e Tonino Tommasi — Riccardo Tamai — Antonio Mellan — L. 100 — ing. Francesco Dormisch — Carlo Endrigo — Baschiera Luigi — Paolo Bisol — Mons. Luigi Branchi — Giovanni Geri — Giovanni Peratoner — Luigi Furlan — Daniele Billiani — Olimpio Venier e Fratelli — Luigi Perin — Enrico Rebolini — Antonio Coran — Successori Lizier — G. B. Del Favero — avv. Luigi Barzan — cav. Gioacchino De Mattia — avv. cav. uff. Angelo Fagiani. — L. 50 — dott. Tacito Gonano — dott. Amilcare Caviezel — Ettore Serafini — Arcangelo Pavan — Paolina Piccinato. — L. 30 - Adami Cornelio — L. 25 - dott. comm. Guido Rellini — dott. Luigi Toffoli — Giulio Gaudenzi — L. 20 - Francesco Bernardis — L. 10 - Giacomo Daniotti — Paolo Sartori.

Totale L. 9445.

GARA DI CALCIO

Domenica 6, la squadra del P. F. C. si batterà con la «Ferrovieri» di Venezia sul campo sportivo delle Casermette, per la finale del campionato di terza divisione. Non possiamo e non vogliamo fare previsioni sull'esito della partita, ma date le brillanti vittorie conseguite sinora dai nero-verdi pordenonesi speriamo in un'altra brillante affermazione della nostra squadra, e prevediamo, data l'importanza della partita stessa, un campo affollatissimo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Cinema San Marco verrà data una bella cinematografia in 7 atti interpretata da Harri Carej e intitolata: «Un vecchio volpone», alla quale farà seguito una nuovissima comica.

Al Politeama Roma verrà proiettata invece la pellicola «Paramount» dal titolo «La vita è un sogno», dove agiscono gli artisti Wallace Reid e Elsie Fergusson.

COMPAGNIA GIACHETTI

Con una pienona la Compagnia Giachetti ha dato ieri sera al Teatro Licinio «La sagra dei osei» di Alberto Colantuoni; l'azione si svolge a Sacile e la Compagnia seppe darci, oltre ad una magnifica interpretazione del lavoro, anche una buona riproduzione dell'ambiente.

Il pubblico applaudì con calore, e chiamò parecchie volte gli autori alla ribalta. Il Giachetti, come sempre, insuperabile, e benissimo tutti gli altri.

Da AZZANO DECIMO

Doverosa e deferente risposta al saluto del R. Prefetto

(2). — Alla nobile circolare in data 22 maggio di S. E. il Prefetto del Friuli, diretta alle Autorità e Rappresentanze della Provincia, il nostro Commissario straordinario della Sezione ha risposto nel modo seguente:

«A S. E. il Prefetto del Friuli.

Ricevo oggi la circolare di V. E. in data 22 corrente.

Nel mentre ringrazio pel saluto rivolto a questa Sezione, già duramente provata nel recente torbido periodo, posso assicurare l'E. V. ch'essa risponde con entusiasmo oggi, come sempre, all'appello di V. E., proponendosi di «contribuire a rendere la Nazione sempre più forte e più prospera, secondo la volontà del Duce».

Al Capo della Provincia, la Sezione di Azzano X. non ha che un desiderio da manifestare: che l'E. V. ordini una severa inchiesta sulle ragioni che determinarono la rimozione da Sindaco dello ing. Aprilis e le dimissioni del Consiglio Comunale, e su tutte le angherie che i pacifici ed onesti cittadini di Azzano X hanno sofferto durante la passata bufera.

Per la quiete e la prosperità del paese e per il prestigio del Fascismo, io mi permetto, oltre che chiedere, consigliare quanto sopra alla E. V.

La Sezione di Azzano X rispettosamente ricambia il saluto rivoltole dalla E. V.

Il Commissario straord. della Sezione **Dott. Geschelli**».

Noi, dal canto nostro, speriamo ed auguriamo che S. E. il Prefetto, che «si ispira ai dettami della giustizia assoluta per tutti», vorrà accondiscendere al legittimo desiderio della Sezione di Azzano X, certi, come siamo, che in provincia non si potrà «contribuire a rendere la Nazione più forte e più prospera», se prima non si darà agli onesti ed ai volonterosi la sensazione che il loro patrimonio di fede e di idealità è e sarà intangibile.

Da FANNA

La cerimonia a Redipuglia

(1). — Alle 4 precise del mattino di domenica 30 p. p. l'autocorriera era in piazza Bellina ove maestri ed alunni delle nostre scuole erano pronti per salire e partire alla volta di Redipuglia.

Nell'autocorriera trovavasi l'Ill.mo signor Ispettore Scolastico signor Giuseppe Pantarotto conferendo così più solennità al pellegrinaggio, l'autovettura partì nel massimo ordine.

A Spilimbergo si fece passaggio dalla autocorriera al treno senza confusione, senza chiasso, senza incidenti. Man mano che il treno speciale trasportava insegnanti ed allievi verso il Luogo Santo, il signor Ispettore faceva vedere le posizioni, i paesaggi e presso i vecchi confini, mentre il treno rallentava la corsa, spiegò la storia vissuta dal 1915 al 1918 con parole facili e belle penetrando negli spiriti di tutti.

Scesi alla stazione di Redipuglia, mentre la musica militare suonava la «Canzone del Piave», schierati fanciulli e fanciulle per quattro con una bella tabella davanti bianco-rosso-verde, colla iscrizione «Scuole Elementari di Fanna» con gagliardetto e bandiera delle scuole stesse e con gagliardetto balilla, s'incamminarono a passo cadenzato verso il Camposanto.

L'Ispettore Scolastico in quel Luogo Sacro parlò a tutti e in ogni cuore si destò una venerazione profonda, una riconoscenza che non si può esprimere, un desiderio intenso di mostrarsi veri e buoni italiani come quei Cari Morti lo furono.

La celebrazione della Santa Messa, ascoltata nel massimo silenzio, le parole del sacerdote, commossero tutti i presenti al punto da strappare anche nei più forti le lacrime.

Finita la cerimonia, fu consumata la colazione all'aperto e quindi riordinati nuovamente gli alunni, si fece ritorno alla stazione e saliti nel treno, si riprese la via del ritorno.

A Spilimbergo l'autocorriera era pronta e alle ore 20 arrivò a Fanna. Fatto il saluto alla romana al chiarissimo signor Ispettore e ringraziatolo per quanto in tutto s'era prestato perchè il pellegrinaggio riuscisse ottimamente, insegnanti ed allievi scesero pienamente soddisfatti per essere stati nel Santo Luogo e col desiderio di ritornarvi.

Da CODROIPO

GIRO D'ITALIA

(2). — Venerdì 4 giugno provenienti da Udine e diretti a Verona, saranno di passaggio tra noi i corridori del XIV Giro d'Italia.

L'organizzazione è affidata al signor Polano Antonio di Antonio, corrispondente della Gazzetta dello Sport» coadiuvato dall'Unione Sportiva.

Quantunque il passaggio avverrà ad un'ora un po' mattutina, non diffidiamo che numeroso pubblico saluterà sportivamente i «girini» nella più importante corsa ciclistica d'Italia.

Essi transiteranno per Codroipo alle ore 6.45 salvo qualche anticipo che in tal caso verrà segnalato all'albo della Società Sportiva.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

UNA MORTE IMPROVVISA

(2). — Alle ore 15 di ieri l'agricoltore Valentino Fantin fu Pietro d'anni 87 si trovava in campagna accudendo ai lavori. Improvvisamente, colto da commozione cerebrale, stramazzò al suolo. Accorso il figlio che per caso si trovava poco distante, e visto trattarsi di cosa grave, lo trasportò a casa. Il povero vecchio spirò mentre si effettuava il trasporto.

Da TARVISIO

Ancora sullo sviamento del 26 maggio

(2). - (A. F.). — In merito allo sviamento del treno 8097 (merci diretto Tarvisio-Pontebba), avvenuto il giorno 26 maggio 1926 per la rottura di un'asse di un carro estero, siamo in grado di riferire e lo facciamo ora per debito di cronaca, che in quella mattina non mancò l'opera immediata del sorvegliante della linea signor Bellina che con i suoi dipendenti, sotto la diretta sorveglianza dell'ing. Ricci, prontamente portatasi sul posto del sinistro, dopo aver coadiuvato gli agenti già citati nel nostro comunicato del 27 maggio 1926 per lo sgombero della linea fece sì, che in brevissimo tempo, poco più d'un'ora, con un affrettato assestamento del binario e ponticello in legno, la linea veniva riaperta pel transito dei treni, sicura e riassestata.

Siamo a conoscenza che sempre sotto la direzione del signor ing. Ricci si sono iniziati i lavori di ricupero del materiale.

Non mancano nella mano d'opera i militi del Comando Stazione di Tarvisio che alle dirette dipendenze del capo manipolo signor Fontana sorvegliato sempre dal capo squadra signor Gillerduzzi, oltre che a prestare il continuo servizio di guardianaggio, sono pronti per aiutare il signor Capo Deposito Locommauro che toglierà dalla scarpata i carri rovesciati i quali dopo una radicale riparazione saranno rimessi in circolazione.

IL DOPOLAVORO

Anche nell'estremo lembo d'Italia ebbe luogo domenica u. s. la conferenza di propaganda «Opera Nazionale del Dopolavoro Ferroviario», tenuta dal signor Capo stazione Mayer Ferdinando (membro dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti). Presenziava la quasi totalità dei ferrovieri.

Il signor Mayer illustrò con appropriate parole le idealità ed i fini della opera suddetta incitando gli intervenuti, principalmente gli umili a non mancare alle settimanali lezioni già iniziate e con regolare corso.

Vada una nota d'elogio al signor Mayer che tanto se ne interessa e che tutto vi si dedica, il quale non dimenticò di chiudere la sua conferenza rivolgendo un pensiero di gratitudine e riconoscenza verso gli ideatori: Primo Ministro S. E. Benito Mussolini, S. A. R. il Duca d'Aosta ed il Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano Costanzo.

Da VIPACCO

La Festa del Fiore

(2). — Nulla di più umano e caritatevole, nel maggio che apre tante speranze alla vita di coloro che si sentono inesorabilmente morire, il pensiero di soccorerli con un simbolo che la natura dona a larghe mani e che speriamo l'avidità dell'uomo non vorrà rifiutare.

Anche sul cammino della morte la natura vuol essere grande, vuol essere l'artista, la pietosa consolatrice dalle mani vellutate.

La tossina mortifera, il veleno potentissimo e sottile ha forse qualche umore che assomiglia a quello del fiore e che negli spasimi del lento male tinge le gote di una rosa pallida sulla diafana pelle morbidissima, e nelle pupille affonda qualchecosa più bella dell'amore.

E' il fiore, che prima di soccombere nell'autunno, in un impeto di ribellione feconda, offre tutto, per raggiungere la saturazione obliosa di qualchecosa di bello, ma fragile come la porcellana senza vene.

***

Essendo la profilassi della tubercolosi oggimai basata su ciò che si chiama contagiosità, noi facilmente possiamo comprendere la mole del lavoro che spetta a coloro che sono preposti a guidare una lotta tanto impari, contro un morbo che per l'insidia dello esordire offre delle difficoltà quasi insormontabili.

Il germe è in attesa dovunque, sulle strade e nelle case, specialmente nelle case che noi Medici passiamo ad una ad una e spesso constatiamo in quale miserevole stato ivi si viva.

Nel ricco quartiere dei Campi Elisi di Parigi su 10.000 abitanti i morti all'anno per tubercolosi sono solamente 10, mentre invece nei quartieri popolari, su 10.000 individui la mortalità annua ascende a 110.

Immaginiamoci quanto bisognerebbe spendere per abbattere sia in città che in campagna tutte quelle case che sono dei terribili focolai di tubercolosi.

Eppure sarebbe indispensabile, ciò che del resto diventerà fattibile, quando non esisterà più il così detto mercantilismo sulla questione degli alloggi e dei terreni.

Rigenerare la razza, combattere l'alcoolismo, esaminare il problema dello urbanesimo, lottare contro tutte le forme di corruzione, rammentando, come dice Albert Dalon, che la libertà del cabaret ha portato con sè la libertà della prostituzione, sono fattori che s'impongono e subito.

***

Ben venga questa «Festa del Fiore» a contribuire per quanto potrà a sorreggere l'animo in sì acerba lotta dalle città sonanti di opere ai paesi dispersi fra le montagne, dove il morbo non è meno pietoso.

Nei paesetti si accodino anche gli uomini che vantano la terza elementare lo facciano sia pure per sport, per brillare come il lucido delle scarpe, ma pensino che la fatica non sarà di un giorno ma continua, che l'opera non consisterà nel comperare un fiore che ricordi una lezione di terza elementare, ma nell'assistenza duratura e sopratutto umile e sincera.

Dott. Luigi Delpin

Da PAGNACCO

CONCORSO per la riapertura della Farmacia

(2). — L'Ill.mo signor Prefetto ha pubblicato il bando di concorso per l'esercizio della Farmacia locale chiuso in seguito alla rinuncia del titolare.

Gli aspiranti dovranno presentare alla R. Prefettura del Friuli entro due mesi dal giorno 28 maggio u. s. le rispettive domande in bollo da lire due di ammissione al concorso con la indicazione del proprio domicilio e corredate dai titoli e dai soliti documenti.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura del Friuli.

Da TRICESIMO

L'U. S. T. al Gran Monte m. 1608

(2). — Una numerosa comitiva di soci (e non soci), rallegrata da uno stuolo gentile di signorine, si è domenica scorsa per tempo recata con automezzo a Debellis, da dove iniziò per Montespertа la salita al Gran Monte.

L'ascensione, aspra e faticosa nel primo tratto, diventò poi più agevole, appena si potè percorrere la mulattiera che conduce fino alla vetta. Questa fu raggiunta alle ore 9, in perfetta corrispondenza col programma fissato, dove, dopo aver longitudinalmente percorsa la cresta, in un ripiano fu consumata la colazione al sacco.

Anche in questa terza gita alpina alcune chiazze di candida neve, fornirono abbondante munizione per una vivacissima battaglia di innocui proiettili. Al momento d'iniziare la discesa, ai gitanti fu dato d'ammirare un pauroso ma fortunatamente passeggiero principio di tormenta, che diede ai presenti un'idea della più terribile delle insidie montane.

Raggiunti Montemaggiore e Taipane, si ripartì in camion per Tricesimo, dove l'allegra brigata radunatasi nella sede sociale si sciolse dopo uno scambio di vedute sulla gita effettuata e sulla prossima al M. Chiampon fissata per la seconda domenica di giugno.

Il Consiglio direttivo confida che in quell'occasione si possa inaugurare il gagliardetto della Sezione Alpina che le gentili Donne tricesimane offriranno all'U. S. T.

Da GEMONA

GRADIMENTO del Re e di Mussolini

(2). — Nel giorno dell'inaugurazione della Sala del Consiglio, il Commissario Prefettizio cav. Castellani aveva inviato a S. M. il Re e a S. E. il Primo Ministro d'Italia, due nobilissimi telegrammi ai quali seguirono le due seguenti gradite risposte:

«Commissario Prefettizio, Gemona. — La gentile patriottica manifestazione della quale V. S. si è resa interprete è stata accolta con gradimento da S. M. il Re che ringrazia sentitamente quanti ad essa parteciparono. — Generale CITTADINI».

«Commissario Prefettizio, Gemona — S. E. Capo Governo ha gradito espressioni cortesemente rivoltegli in occasione inaugurazione aula magna codesto palazzo comunale e incarica far pervenire suoi vivi ringraziamenti — Sottosegretario Stato, Presidenza Consiglio Ministri: SUARDO».

GRAVE CADUTA

Verso le ore 17.30 passava per Piovega il carro di Giovanni Copetti. Sopra vi stava il figlio Valentino di 5 anni. Questi per un brusco urto del carro cadde e riportò una ferita grave al capo: lo scuoiamento alla parte destra e lesioni all'occhio. Fu prontamente trasportato allo Ospedale civile, ove gli vennero apprestate le prime cure e trattenuto per la sua gravità.

Da S. GIORGIO di NOGARO

AD UN PARTENTE

(2). — Apprendiamo con vivo dispiacere che il signor Soranna Giovanni, da quattro anni tra noi quale Comandante della Brigata delle R. Guardie di Finanza di Porto Nogaro, presto ci abbandonerà per raggiungere la nuova sede di Aquileia.

Infatti col signor Soranna perdiamo un ottimo, diligente e zelante funzionario che alla fine abilità professionale sapeva unire rara cortesia di modi, sì da far inghiottire sempre dolcemente la amara mandorla dell'applicazione delle leggi fiscali.

Coi cordiali saluti, auguriamo al partente che anche nella nuova residenza sappia raccogliere, come qui, larga messe di simpatia ed estimazione.

Da MONTEREALE CELLINA

UNA MORTALE CADUTA

(2). — Ieri mattina per tempo è stato scoperto sul greto del torrente Cellina, davanti alla segheria Zecchi il cadavere di Cossutta Luigi detto Trippa di anni 56, negoziante in bestiame di Malnisio. Il disgraziato deve essere precipitato dalla scarpata destra fra ponte Ravedis e il Cimitero di Montereale.

Sul posto si recò il dott. Antonucci che constatò la morte e il maresciallo dei Carabinieri signor Milan per i rilievi del caso

Da MANZANO

Inaugurazione del monumento ai Caduti

(2). — Domenica prossima 6 corrente alle ore 16.30 seguirà la solenne inaugurazione del Monumento ai Caduti di questo Comune, che sorge sopra un ampio piazzale nel centro del Capoluogo ed a cui fanno pittoresca corona le circostanti colline, verdeggianti e fiorite.

Ne va lode e benemerenza al Sindaco dott. Domenico Dorigo, che con slancio di sincero patriottismo ha voluto dotare il suo paese di una vasta piazza cedendo al Comune per limitato compenso la porzione migliore di un suo fondo fronteggiante la propria casa di abitazione.

Interverranno alla cerimonia cospicue notabilità civili e militari mentre la benedizione dell'Ara gloriosa verrà fatta da S. E. mons. Arcivescovo, il quale nella stessa occasione benedirà pure il vessillo della Società Combattenti di recente formazione.

Nel programma dei festeggiamenti figurano, concerti bandistici e corali, proiezioni cinematografiche, luminarie.

Se il tempo rimesso a bello, permetterà lo svolgimento della magnifica affermazione di italianità da parte del paese di Manzano abbiamo fiducia che il Comitato apposito che sta per finire il suo alacre e poderoso lavoro, sarà coronato dal plauso dei numerosi ospiti che vorranno onorarci col loro intervento.

TELEFONO

Senza suono di gran cassa, alla chetichella, come è metodo in questo Comune, si erano svolte le pratiche per la istituzione del telefono fino dal 1914 che la guerra fatalmente ha interrotto.

Ora, mercè il buon volere della Società Telefonica dell'Alto Veneto, sarà quanto prima attivato l'importante servizio tanto richiesto dall'industre popolazione di Manzano.

Da CIVIDALE

DUE GIUGNO

(2). — Per l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, sull'antenna di piazza, e sul palazzo municipale, sventolano le bandiere a mezz'asta. Sulla lapide dedicata all'Eroe dei due Mondi, venne aposta una corona d'alloro.

CASI DI APPENDICITE

Il continuo verificarsi di molti casi di appendicite e di altre malattie intestinali, giustamente allarma la popolazione. Non ultima causa di tale morbo sarebbe, a detta di competenti, l'uso di sostanze alimentari non genuine (paste alimentari, farine, formaggi, scatole di carne in conserva ecc.). Se così stanno le cose, il primo provvedimento da adottarsi sarebbe quello di analizzare chimicamente i prodotti esposti posti in vendita, sia nelle botteghe che sui banchi del pubblico mercato. Garantire il consumatore che non vengano smerciate sostanze dannose alle salute è «obbligo» delle Autorità preposte alla pubblica igiene: il Codice Penale, contempla tale forma di reato, e noi non dubitiamo che si vorrà provvedere in proposito, tanto più che i prezzi dei generi di prima necessità vanno ogni giorno aumentando, ed è ben giusto che chi paga, e profumatamente le sostanze alimentari indispensabili alla vita, non venga, per ingorda cupidigia di disonesto lucro, danneggiato nella salute.

(Benissimo! N. d. R.).

IL PASSAGGIO DEI PARTECIPANTI al Giro d'Italia

Verso le 16.40 di oggi, al traguardo fuori porta di Borgo di Ponte, arrivò primo Pancera, e poi a distanza di una ruota e di una macchina, un gruppo di altri quattordici corridori. A pochi minuti giunse un altro gruppo di sedici ciclisti, e poscia alla distanza di parecchi minuti altri isolati.

Attraversarono la città fra le acclamazioni del pubblico, assiepato nei punti principali. Vennero lanciati cartellini bianco-rossi-verdi, con evviva ai tenaci corridori. Anche per i muri vennero affisse striscie con «Evviva alla «Gazzetta dello Sport» ed a i forti partecipanti alla gara.

Lo Sport Club prestò ottimo servizio e non consta di gravi incidenti.

Da CORMONS

IL PASSAGGIO della Carovana Ford

(2) — Oggi, alle 14.20, proveniente da Gorizia è transitata per questa città la colonna di autocarri Ford che, come si sa, fanno il giro d'Italia a scopo di propaganda.

IL PASSAGGIO DEL GIRO D'ITALIA

Alle ore 15.50 è avvenuto il passaggio dei corridori partecipanti al Giro ciclistico d'Italia. Un gruppo di 27 corridori è transitato compatto con in testa Brosciani seguito a ruota da Binda.

Bene l'organizzazione della locale Associazione Sportiva.

FESTA PRO DOTE DELLA SCUOLA

Domenica 6 giugno, anniversario dello Statuto, avrà luogo nel nostro Teatro Comunale alle ore 21, uno spettacolo pro Dote della scuola con il seguente programma:

1. Inno fascista. — 2. «Balilla», monologo — 3. «Mamma», bozzetto drammatico — 4. «La Patria», coro a due voci — 5. «La bambola meravigliosa» — 6. La danza «Tricolore» — 7. «La bambina terribile», monologo — 8. «barcarola» coro a due voci — 9. «Cretini maestro di musica», farsa — 10. Inno fascista con quadro allegorico.

Cittadini! E' dovere d'ogni italiano che stima il valore dell'educazione delle generazioni novelle, che crescono con lo spirito romano della fierezza nazionale, di accorrere alla rappresentazione, simpatico e modestissimo frutto del mondo piccino cormonese.

Da SUTRIO

PER LA TUTELA del patrimonio forestale

(2). — I nostri boschi fonte di benessere, da tempo in completo abbandono e fatti segno allo scempio ed alla devastazione più incosciente, fonstati dalle capre devastatrici e da atti vandalici, oggi, posti sotto rigoroso regime di sorveglianza, riprendono nuova vita e rigoglioso sviluppo.

Era tempo che le locali Autorità forestali e comunali intervenissero con severe sanzioni a reprimere ogni abuso per salvare il patrimonio forestale, unica ricchezza del Comune.

Con vero compiacimento seguiamo e spronìamo la loro opera alacre e tenace in questo intento e specialmente nella lotta che esse conducono per la distruzione delle dannosissime capre.

La capra, rovina del bosco, è un danno da eliminare; se ciò non vogliono intendere i possessori di capre, lo abbiano sempre presente inesorabilmente gli agenti forestali.

Ciò diciamo al Sorvegliante Forestale signor Bernardino Bucci perchè, nell'opera sua energica di repressione, sia sorretto dalla pubblica opinione e perchè, coadiuvato dal solerte guardiano Vazzanino, possa serenamente intensificare la sorveglianza finchè non sarà stroncato ogni abuso e scomparsa dai nostri boschi l'ultima capra.

CRONACA UDINESE

Circa il parco della Rimembranza

Riceviamo:

Ho letto in un giornale locale una lettera piuttosto vivace contro la trascuranza in cui è tenuto il nostro Parco della Rimembranza, lettera che chiude con una «fiera ed aspra rampogna» contro i responsabili.

E' qualche tempo che non ho visitato attentamente il nostro Parco della Rimembranza, per cui non posso pronunciarmi con cognizione di causa: devo però, per la verità, rilevare che, fino a qualche tempo fa, esso era in condizioni non molto soddisfacenti. Mi risulta anzi che, nell'ultima adunanza del Comitato comunale per il Parco, da uno dei membri furono invocati provvedimenti, perchè esso venisse tenuto con maggior cura, ponendo fine a talune deficienze.

Certamente, al Parco conviene che sia destinato personale competente in fatto di giardini, oltre che animato da vera passione e resistenza alla fatica: ossia un agricoltore o giardiniere di professione; in caso diverso, il trattamento delle piante, la pulitura dei viali, la coltivazione dei fiori, ecc., lascieranno sempre a desiderare. Bisogna però che il Comune, al quale spetta la manutenzione del Parco, provvede per un personale sussidiario, quando si deve constatare che quello stabile non arriva realmente. La parsimonia è misura lodevolissima quando si amministra il denaro altrui, ossia quello del pubblico, ma non bisogna esagerare col rifiutare gli operai necessari. Verifica dunque delle attitudini degli attuali addetti al Parco, e concessione — a seconda delle esigenze — di manodopera straordinaria.

Alla Rappresentanza Comunale il decidere in merito: mi permetto però di osservare che, poichè ci sono guardie di città o vigili provvisti di bicicletta e incaricati di perlustrare, per prevenire abusi, la circonvallazione e il suburbio, potrebbesi affidare a qualcuna di esso anche il compito di visitare il Parco e di rilevare le sue condizioni, riferendo a chi di ragione in Municipio affinchè possa essere sempre informato.

***

Corre voce che nelle vicinanze del Parco, e precisamente in vicolo Agricola, si voglia aprire una casa di tolleranza. Certo, le pratiche in tale senso sono avviate.

Io non intendo pronunciarmi sull'argomento, ma certamente dall'apertura di detta casa il decoro del Parco, dedicato ai Caduti, non può avvantaggiarsi.

La vicinanza di essa, porterebbe alla frequenza, nei dintorni del recinto sacro agli Eroi della guerra, di persone mosse da scopi affatto diversi da quelli di recare omaggio ai Caduti.

Confido che le competenti autorità ci penseranno bene prima di concedere la necessaria autorizzazione, la quale avrà contrari, non si dubita, i preposti al Parco della Rimembranza.

(Segue la firma).

Apprezziamo altamente lo spirito di devozione riverente per i concittadini Caduti per la grandezza della Patria cui si ispirano gli autori dei reclami apparsi in questi giorni e confidiamo che essi, in quanto giustificati, sieno favorevolmente accolti dalle competenti autorità. Ma «sic modus in rebus», e poichè anche noi abbiamo voluto visitare, dopo le pubbliche proteste di questi giorni, il Parco della Rimembranza, dobbiamo riconoscere che tali proteste sono un po' esagerate. Così ad esempio se è vero che l'erba delle zolle è molto alta, è vero altresì che si attese, per segarla, oltre che il ristabilirsi del tempo, la occasione della prossima festa dello Statuto, per il qual giorno ed anche in seguito il Parco della Rimembranza sarà degno dell'altissimo significato di perenne omaggio per Coloro che la florente giovinezza immolarono per la completa redenzione della più grande Italia.

(N. d. R.).

Civiltà italiana

Festa del Fiore

Ai Comitati sorti in ogni località per la Festa del Fiore sono già pervenute numerose offerte in denaro, offerte che, come dicemmo, saranno integrate dalla floreale vendita di domenica prossima.

La preparazione per tal giorno ferve in tutta l'Italia, e il lavoro che si intensifica ovunque con un entusiasmo vivissimo, ancora una volta ci rivela l'innata pronta generosità del nostro popolo e il profondo spirito umanitario che risorge unanime e vince ogni dissenso quando un dovere supremo lo chiama.

Per questa sua prontezza a rispondere ad ogni nobile appello, la gente italiana ha in sè la sicurezza del proprio avvenire: nelle ricche energie che non poterono essere completamente oscurate nemmeno nei più tristi priodi della sua storia.

Quando scoppiò la guerra di redenzione, il popolo italiano rispose con l'opera tenace e col sacrificio silenzioso, e quando la pace tornando portò altri doveri, forse più gravi perchè più nascosti, gli italiani compresero che con eguale senso di responsabilità verso la Patria doveva essere accettata la vita: se l'opera di ricostruzione morale e materiale non è continuata, la fatica passata è inutile, inutile l'olocausto della gioventù italiana nella grande guerra; è il pianto delle madri e degli orfani senza conforto. Ci pensino quelli che per aver dato una volta, per esser stati in guerra, o per aver in un modo qualsiasi giovato una volta alla Patria credono d'aver compiuto il loro dovere.

Oggi, dare il proprio contributo all'opera di difesa sociale contro la tubercolosi, è un dovere di ognuno, per dignità di uomo e per orgoglio di italiano. E non vale nascondere l'egoismo gretto sotto le pervenze di una scettica superiorità. Gl'imbelli certo esistono e si manifestano anche in tempo di pace, ma devono essere giudicati, come in tempo di guerra, esseri inferiori, affinchè il senso eroico della vita, potente lievito di grandezza, non sia spento fra noi.

Uomo, tu devi offrire un contributo adeguato alle tue risorse, perchè così salverai i tuoi figli, e perchè molti esseri sofferenti oggi maledicono la vita senza bene e l'indifferenza fraterna.

Cittadino, la Patria di domani, che per essere grande deve essere sana, esige questo aiuto da te.

Quale sarà la risposta?

Resoconto dell'attività preparatoria

Il Comitato provinciale ordinatore della Festa del Fiore ha ultimata l'attività organizzativa della Festa del Fiore dei 325 Comuni della Provincia.

Detta attività si è svolta a mezzo dei seguenti elementi: circolari circa 2000; manifesti di preavviso 2500; foglietti di appello alla beneficenza 50.000; fogli di volgarizzazione delle norme d'igiene antitubercolare 50.000; decalogo di norme antitubercolari 10.000; cartellini di propaganda 10.000; cartoline illustrate di soggetto igienico 10.000; manifesti murali tricolori 6.000; films cinematografiche di soggetto antitubercolare 9.

Sono in tutto circa 150.000 elementi di propaganda antitubercolare destinati allo svolgimento della Festa, ma sopratutto alla propaganda diretta a promuovere tra le masse la coscienza igienica antitubercolare e a diffondere le norme elementari di difesa contro il terribile morbo.

Offerte generose

Per la Festa del Fiore sono state raccolte dallo studente signor Bruno Doretti le seguenti offerte:

Commissario Prefettizio del Comune di Udine L. 400 — Banca Commerciale Italia, Filiale di Udine L. 200 — Società Friulana di Elettricità L. 200 — Ditta Luigi Moretti L. 200 — Ditta F. Dormisch L. 100 — Canapificio Udinese L. 100 — Anonima M. Coccolo L. 100 — Ditta Fratelli Broili L. 50 — Ferriere ed Acciaierie di Udine L. 200 — Da diversi (come da elenco consegnato al Comitato) L. 51 — Maria Valente L. 50 — ing. Italo Valente L. 50 — Luisa Dormisch L. 50.

Totale L. 1751.

Inoltre, al Comitato, pervennero le seguenti oblazioni:

Collegio di Toppo-Wassermann e suoi allievi L. 300 — Alunni dell'Istituto Renati (seconda offerta) L. 10.50 — Ordine dei Medici del Friuli L. 100.

Università popolare

Il programma della commemorazione francescana

Ecco il programma della interessantissima commemorazione francescana, che avrà luogo la sera del 10 corrente alla nostra Università Popolare per iniziativa della «Panarie» e sotto gli auspici anche della Società degli Amici della Musica e che chiuderà degnamente il ciclo delle conferenze dell'anno scolastico in corso.

La prima parte è composta di numerose proiezioni luminose riproducenti i punti più salienti della vita del Santo e dei luoghi ov'egli abitò; e dall'introduzione al concerto scritto da Emilio Girardini e letta da Chino Ermacora.

La seconda parte comprende: «Il cantico delle Creature» musicato dal nostro grande Jacopo Tomadini.

A proposito di questa composizione, la «Gazzetta Musicale» di Milano, nel '55 così scrisse: «questo saggio sarà accolto con favore da ogni amatore dell'arte, principalmente poi da coloro che, conoscendone la storia e perciò le diverse sue evoluzioni, potranno ammirare nell'Autore il vero ingegno di isolarsi, per così dire, da ogni musica del giorno, retrocedendo fino a quella di più secoli addietro».

Questo giusto rilievo risponde opportunamente ad un recente attacco contro la odierna «musica francescana», fatto dall'«Anfora» di Livorno. Se è vero, infatti, che in questi ultimi mesi è stata esibita per «francescana» molta musica, in sale aristocratiche e mondane, è altrettanto vero che può dirsi veramente «francescana» soltanto quella che contiene lo spirito del Poverello e che, lungi dalla rievocazione pedestre di semplicissime sequenze medievali, si impregna della semplicità e della letizia dei «Fioretti», emanando la grandiosa solennità della natura vista alla luce del suo Creatore. Nessuno dei grandi musicisti, ci sembra, capì la musica francescana e la tradusse in note meglio di Jacopo Tomadini col suo «Cantico delle Creature». Il Tomadini, infatti, non tentò le forme arcaiche, anche se la sua musica «sa caramente d'antico», ma cercò d'imprimerle modernamente il vero spirito del Poverello, da lui non solo compreso ma intimamente vissuto.

Artista sommo, come il Beato Angelico, prima di comporre si ispirava pregando. Penitente, flagellò il suo corpo e portò costantemente il cilicio; non assaggiò mai vino nè carne finchè non ve l'obbligarono i medici. Rigido con se stesso, usò sempre carità evangelica col suo prossimo. «Perciò aveva ridotto, — scrive un suo biografo, Carlo Podrecca, — colla volontà ferrea, il suo temperamento irascibile ad un'olimpica calma e, soleva dire, che bisogna tenere in sè i dolori per non addolorare gli altri. E quando gli si narrava che taluno era caduto in qualche grave fallo, emetteva la pietosa sentenza: «l'uomo è fatto sanabile».

Fu fin dalla sua giovinezza Terziario Francescano e ne osservò fino alla morte con scrupolosa esattezza le norme.

Così nacque e con questo spirito fu composta una fra le più belle e più sincere musiche francescane che possieda l'Italia.

Ci corre poi l'obbligo di avvertire che le strofe del Cantico sono interrotte da dieci strofe, erroneamente attribuite a S. Francesco, scritte invece da Jacopone da Todi».

Programma per il mese di giugno

Sabato 5 — Prof. ing. comm. Misani: «Il poeta americano H. W. Longfellow e l'Italia».

Mercoledì 9 — Prof. M. Szombathely: «Trieste nella storia e nell'arte».

Commemorazione di S. Francesco

Giovedì 10 — Chiusura dell'anno scolastico — Per iniziativa della Rivista «La Panarie» e sotto gli auspici anche della Società degli Amici della Musica, avremo la «Commemorazione di San Francesco»: Frate Francesco: introduzione di Emilio Girardini — Il Cantico delle Creature: Musica di Jacopo Tomadini — La predica agli uccelli: Musica di F. Liszt. — Trenta proiezioni di opere francescane e di luoghi umbri. — Esecutori: prof. Antonio Ricci (armonium); prof.ssa Marta Tremonti (pianoforte); prof. Elide Gennari (arpa); signor Mario Mazzoli (tenore); coro misto. — Biglietto-programma d'ingresso: L. 4 per i soci dell'Università Popolare e per gli Amici della Musica e L. 6 per i non soci.

Gita sociale a Trieste

Domenica 13 giugno — Gita sociale a Trieste con il seguente programma: Ore 6.30: adunata sul piazzale della Stazione di Udine — Ore 7: partenza da Udine — Ore 8.55: Arrivo a Trieste — Ore 9.12: visita a S. Giusto, al Museo di Storia e d'Arte, al Lapidario ed al Museo del Risorgimento — Ore 12.30: pranzo sociale — Ore 14.30-17: escursione con motoscafi a Miramare: visita del Parco e del Castello — Ore 17: merenda — Ore 17.30: partenza da Trieste — Ore 19.50: arrivo a Udine.

La quota individuale è di L. 55 per i soci dell'Università Popolare e di L. 65 per i non soci. Tale importo dà diritto al viaggio ferroviario, al pranzo sociale, alla merenda ed alla gita in motoscafo.

***

Tutte le lezioni e le conferenze si tengono presso il R. Istituto Tecnico.

I biglietti-programma per la «Commemorazione di S. Francesco» e le tessere d'iscrizione alla «gita sociale», si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

In memoria di Giuseppe Garibaldi

Con vivo senso di rammarico fu constatato ieri in città che per la ricorrenza dell'anniversario della morte dell'Eroe dei due Mondi, gli uffici militari, comunali e governativi non esposero il tricolore abbrunato. E tanto più ingiustificata apparve questa dimenticanza perchè quest'anno il Capo del Governo e Duce del Fascismo volle dare speciale solennità alla storica data e al pellegrinaggio a Caprera cui parteciparono rappresentanti dei Governi italiano, francese e sud-americano.

***

Per ricordare il mesto anniversario, hanno offerto — a mezzo del «Giornale del Friuli» — alla Società dei Reduci e Veterani dalle Patrie Battaglie L. 5 ciascuno i seguenti signori:

Guido Maffei — Nino Tenca Montini — Ettore Cicuttini — Paolo Rippa — Arnaldo Mussato — Antonio Maurich — Guido Vaccaroni — Emilio Marinatto — Rodolfo Colombo — dott. Tullio Cigaina — Attilio Travagini — Giuseppe Mascherin — cav. uff. Giovanni Bissattini — Benedetti Alfonso — Fratelli Giovanni e Santo — Giovanni Bernardon — avv. E. Tavasani — geom. Riccardo Cardoni — Giovanni Nadali — Giuseppe Fontanini, sarto — Leo Biondi — rag. Angelo Pilosio — signorina Maria Toniutti — Antonio Moretti — Angelo Bottos — Pio Dalla Pozza — Umberto Gennaro — per. geom. Enzo Pravisani — Romeo Zucchini — Ado Scarpa — Antonio Agnese — Mario Muzzolini.

Totale L. 160,00.

Il Corpus Domini

Ricorre oggi la solennità del Corpus Domini. Alle ore 10, verrà celebrata una Messa solenne con assistenza Pontificale di S. E. mons. l'Arcivescovo, dalla Cantoria S. Cecilia e della Metropolitana, verrà eseguita la Messa «Gratia Plena» a quattro voci dispari del maestro Licinio Orefice. Siederà all'organo l'egregio avv. Comelli. Alle ore 10.30 si svolgerà la processione Eucaristica.

Modificazione all'orario della "Veneta"

La Società Veneta ci comunica:

Si rammenta al pubblico che a datare da oggi, giovedì 3 giugno, e fino a tutto ottobre a. c., nei giorni di giovedì, sabato e domenica i due treni locali fra Udine e Carnia, uno in partenza da Udine alle 20.25 e l'altro in arrivo alle ore 23.15, sono in coincidenza con treni corrispondenti per e da Villa Santina.

***

A datare da domenica 6 andante e fino a nuovo avviso, viene soppresso il treno domenicale in partenza da Cividale alle ore 18 con arrivo ad Udine alle 18.30 ed in sua vece viene effettuato in tutte le domeniche altro treno in partenza da Cividale alle ore 21 con arrivo ad Udine alle ore 21.30.

L'ARRIVO DEI PARTECIPANTI AL GIRO D'ITALIA

La riunione d'attesa
L'esito - La vittoria di Galluzzo

Il Campo Moretti ieri nel pomeriggio s'è andato man mano affollando di sportivi e di cittadini per assistere alla riunione ciclistica e all'arrivo dei partecipanti alla decima tappa del Giro d'Italia. L'interesse per il grande avvenimento sportivo che non si ripete dagli anni ante guerra, è stato notevole ed una folla impaziente era convenuta anche sul piazzale XXVI luglio. Il servizio d'ordine era diretto da funzionari di P. S. e dall'Ispettore della Polizia municipale cav. De Poloni. Sovraintendevano ai vari servizi i soci del Club Ciclistico.

La riunione d'attesa consisteva in tre gare dilettantistiche cui partecipavano forti corridori friulani e giuliani.

Campionato Friulano di velocità

La prima gara è riservata al Campionato Friulano di velocità, da disputarsi su mille metri. La prima era pronosticata per il detentore de' titolo di campione friulano Luigi Marchetti. Invece la buona stella ha abbandonato il Marchetti il quale ha dovuto soggiacere ad altri competitori.

Ecco pertanto i risultati di questa gara:

Prima batteria: 1. Poleso — 2. Polo.
Seconda batteria: 1. Galluzzo — 2. Cicuttini.
Terza batteria: 1. Del Fabbro — 2. Chiaradia.
Quarta batteria: 1. Casai — 2. [illegible].
[illegible]pechage: 1. Polo.
Finale: 1. Galluzzo Savino del C. C. U. a milite della 63ª Legione — 2. Del Fabbro — 3. Polo.

La vittoria di Savino Galluzzo, forte e modesta camicia nera, ha destato legittimo entusiasmo. Il valoroso corridore si è dimostrato degno del titolo di campione friulano di velocità 1926-27.

Inseguimento a squadre

Segue la seconda gara consistente in un match che pone di fronte la squadra friulana composta da Luigi Marchetti, Savino Galluzzo, Polo Elio, Provino Agostino, a quella della Venezia Giulia composta da Piazza Manlio (campione triestino), Kranz Rodolfo, Gierasa Ernesto, Rebech Giuseppe.

La corsa suscita vivo interesse nei primi giri si delinea poi sicura la vittoria friulana. Infatti al nono giro i friulani raggiungono la squadra giuliana.

Eliminazione

S'appressa l'ora d'arrivo dei corridori del Giro d'Italia. La riunione d'attesa volge alla fine con la gara di eliminazione. Eccone i risultati:

1. Chiaradia di Pordenone — 2. Piazza di Trieste — 3. Cicuttin di Latisana.

Giungono i "girini"
LA TAPPA VINTA DA BERTETTI

Il megafono aveva da pochi minuti annunziato il passaggio dei «girini» da Cividale. Nella folla addensatasi nella attesa, si accentua l'ansia per l'imminenza dell'arrivo dei baldi campioni [illegible] del pubblico sportivo. Poco prima delle 17 giungono alcune automobili recanti i cronometristi e i membri del Comitato che accompagna i corridori nella loro ardua prova. Alle 16.45 da via Cividale sbuca un primo gruppo di ciclisti. Sono circa una ventina e procedono a forte andatura. Il gruppo, fatto segno agli applausi dei cittadini raccoltisi ad assistere al passaggio; imbocca le circonvallazioni esterne e percorrono il tratto da Porta Ronchi a Porta Aquileia, Porta Cussignacco, Porta Grazzano, giungendo sul Piazzale di Porta Venezia.

Quivi la folla rivolge ai «girini» calorosi applausi. I corridori percorrono il breve viale fino all'ingresso al Campo Moretti ed entrano in pista salutati da battimani. Presso allo striscione con la scritta: «Traguardo» attendono i componenti del Comitato i quali gridano ai corridori di compiere il prescritto giro di pista.

Il gruppo pedala a discreta velocità compiendo in breve il giro e raggiungendo il traguardo uno dopo l'altro, in fila indiana quasi ruota a ruota.

Il traguardo è tagliato per primo da Bestetti, seguito immediatamente da Binda che si piazza secondo, da Roboltti, da Gremo, da Brunero, da Lazzaretti e da Cortesia che prende il settimo posto; ottavo Pacera Giuseppe, nono Enrici e decimo Rossignoli. Seguono gli altri corridori del gruppo tutti in ore 14,22'49".

Col megafono s'informa subito il pubblico dell'ordine d'arrivo. La vittoria di Bestetti, cui viene fatto omaggio di fiori, è salutata da calorosi applausi.

Al milite Bresciani, giunto a poca distanza dal gruppo di testa, vengono rivolte cordiali manifestazioni di simpatia. Il forte ciclista ha avuto un incidente per caduta e ne reca visibili segni alle gambe.

Dopo i primi arrivi, la folla che fa ressa all'ingresso del Campo, riesce a forzare la custodia e si precipita sul prato e sulla pista invadendoli. A stento l'ordine è stato ristabilito. Ma ormai il maggiore interesse è svanito e il campo si sfolla.

39 partenti da Bologna

Un telegramma «Stefani» ci dà questa notizia sulla partenza da Bologna:

BOLOGNA, 2.

Stamane alle ore 2.30 da Casalecchio è stato dato il «via» per la decima tappa del Giro d'Italia Bologna-Udine. I corridori che sono partiti per la tappa odierna sono stati 39. Arturo Ferrario non è partito.

Un ricevimento in onore dei "girini"

Oggi alle 17, per iniziativa del Fascio di Udine, verrà offerto un ricevimento in onore degli atleti partecipanti al Giro d'Italia. Il ricevimento è indetto nelle sale dell'Associazione Sportiva Udinese in via Vittorio Veneto.

Associazione Sportiva Udinese
Le gare di Scherma

Si sono svolte ieri nella sala d'armi della Associazione Sportiva Udinese le gare sociali di scherma, dirette dall'egregio maestro sottotenente Gio. Batta Biaggini e presiedute dal maggiore Dalbeni e dal signor Alberto Piussi.

I numerosi assalti sono stati condotti da tutti i concorrenti con cavalleria non disgiunta a vivacità di azione schermistica, che ha resa accanita la disputa per i primi posti in classifica.

Ecco i risultati:

Categorie Scolte — 1. Pino Broili; 2. Giovanni Vanni degli Onesti; 3. Carlo Mangilli.

Categoria Giovanetti — 1 Mario Celotti; 2. Fabio Mangilli; 3. Fabio Morelli de Rossi; 4. Alfeo Jacuzzi; 5. Angelo Morelli de Rossi.

Entrambe le categorie furono disputate al fioretto.

Categoria Soci (gara di fioretto) — 1. Nino Scala; 2. Rino Valente; 3. Frane 5. «ex aequo»: Piero Broili, Antonio di Colloredo Mels e Rino Valente.

Categaria Soci (gara di sciabola) — 1. Nino Scala; 2. Rino aVlente; 3. Franco Novacco; 4. Antonio di Colloredo Mels e 5. Danilo Della Martina.

Il benemerito Presidente dell'A. S. U. conte Alessandro del Torso, metterà in pallio per le gare del venturo anno una artistica Coppa d'argento che dovrà disputarsi con apposito regolamento a tipo Coppa «challenge».

La rivista per il giorno dello Statuto

Domenica prossima, 6 corrente, alle ore 9, in Piazza Ufberto I°, il generale di Brigata comm. Bellotti, Comandante del Presidio Militare di Udine, passerà in rivista le truppe del Presidio.

Il Comando del Presidio autorizza i signori Ufficiali in congedo ad indossare per tutta la giornata del 6 corrente la grande uniforme.

Gli Ufficiali in congedo che interverranno alla rivista dovranno trovarsi in Piazza Umberto I° per le ore 8.45, per prendere posto tra gli Ufficiali non inquadrati in servizio attivo permanente, presso lo spiazzo del R. Liceo.

Conferenza Saccardo sull'Eritrea

Si rammenta che questa sera, giovedì, alle ore 21, il prof. Saccardo terrà, nei locali del Circolo Familiare, l'annunciata conferenza sull'Eritrea.

Detta conferenza, che sarà illustrata da una cinquantina di splendide proiezioni, ottenne ieri un vivissimo successo all'Università Commerciale di Trieste.

I signori soci che desiderassero qualche altro biglietto d'invito, possono ritirarlo alla Segreteria del Circolo.

Croce di guerra

Apprendiamo che in questi giorni fu conferita la Croce di Guerra al valoroso mutilato concittadino Antonio Toffoloni, agente presso la locale Cooperativa Combattenti.

Poichè qualche giornale, in tale circostanza, si è limitato a riferire che il signor Toffoloni fu ferito ad un occhio, dobbiamo aggiungere che egli invece ebbe una gravissima ferita alla tempia con completa asportazione dell'occhio, tanto che non fu nemmeno possibile la applicazione dell'occhio artificiale.

Inoltre il signor Toffoloni riportò altra gravissima ferita per la quale dovette essergli applicato il palato artificiale.

Al prode combattente, distintosi in varie ed importanti fatti d'arme durante la grande guerra di redenzione, i nostri rallegramenti per la meritata onorificenza.

***

Pubblichiamo col massimo compiacimento che al nostro concittadino Antonio Tonsigh di Domenico, operaio presso le Ferriere di Udine, con recente decreto ministeriale è stata conferita la Croce al merito di guerra.

Al modesto operaio, che per sette anni ininterrotti ha prestato valorosamente il suo servizio militare in pace ed in guerra, le nostre sentite congratulazioni.

Sappiamo che sono in corso le pratiche per una maggiore onorificenza.

Essiccazione dei bozzoli

La Camera di Commercio avverte che, come negli anni scorsi, occorre che i filandieri e gli ammassatori ed essiccatori di bozzoli, facciano domanda, in carta da bollo da L. 2, alla R. Prefettura, per ottenere la facoltà d'impiegare donne minorenni (di età superiore ai 18 anni compiuti) ed adulte nelle ore della notte i cui il lavoro è vietato, e ciò limitatamente alla durata delle operazioni.

Durante tale periodo gli esercenti ammasso bozzoli e soffocazione delle crisalidi sono autorizzati pure a sospendere l'obbligo del riposo settimanale per gli operai maschi adulti, non però per le donne ed i fanciulli ai quali dovrà essere concesso il riposo settimanale per turno.

Gli esercenti tale industria sono tenuti a dare avviso all'inizio e alla cessazione delle operazioni di ammasso e soffocazione al Circolo d'Ispezione del Lavoro in Brescia.

BENEFICENZA

Alle Dame della Carità

I signori Battistoni-Bianchi offrono L. 30 — La signora Luisa Rochis L. 50.

I numeri della Tombola per l'Istituto di Gallipoli

Abbiamo da Roma in data 2:

Alle ore 20 ha avuto luogo l'estrazione della grande Tombola a beneficio dello Istituto di educazione in Gallipoli degli orfani di guerra e figli del popolo abbandonati. Sono stati estratti nell'ordine seguente i numeri:

36 — 81 — 24 — 58 — 80 — 30 — 26 — 40 — 75 — 47 — 1 — 82 — 35 — 29 — 2 — 61 — 38 — 70 — 34 — 88 — 54 — 57 — 49 — 7 — 46 — 28 — 86 — 21 — 18 — 90 — 51 — 69 — 74 — 44 — 78 — 52 — 77 — 66 — 4 — 37 — 73 — 43 — 79 — 41 — 31.

Il Festival notturno al Campo polisportivo

Questa sera, alle ore 17, avrà inizio il ballo, su apposita piattaforma, con orchestra Marcotti.

Alle ore 21 precise, incomincierà lo spettacolo preparato dal pirotecnico concittadino Del Zotto il quale ha allestito un attraente programma con fuochi di sicuro successo.

E' stato disposto per un accurato servizio di... buffet, e perciò non resta che raccomandarsi alla clemenza del tempo.

Enciclopedia Italiana dell'Istituto G. Treccani

E' noto come il senatore Treccani, l'uomo munifico che assicurò all'Italia — a suon di milioni — la famosa Bibbia del Principe Borso d'Eeste, ha fornito anche i mezzi perchè l'Istituto che porta il suo nome desse vita ad una Enciclopedia Italiana, che raccogliesse tutto lo scibile antico e moderno.

Un'Enciclopedia che manda oggi all'Italia.

Gli italani, e non molti, conoscono il «Laroum»; anche in minor numero conoscono la grande Enciclopedia Brittannica, quella Tedesca e quella Spagnola.

L'Italia avrà anch'essa il vanto di una Enciclopedia che non avrà nulla da invidiare a quelle straniere, giacchè l'on. senatore Gentile, che la dirige, ha voluto raccogliere attorno a sè una schiera di collaboratori, che novera i più bei nomi delle Scienze, delle Arti, delle Lettere, della Filosofia ecc.

Ci piace segnalare come fra i collaboratori figurino alcuni nostri friulani e cioè cinque professori di Università: i professori Asquini, Carnelutti, Flora, Leicht e Pisenti, e due insegnanti delle Scuole medie della nostra città: il prof. Musoni e il prof. Cassi.

Una parte della materia da svolgere è stata ormai affidata ai singoli collaboratori e nel venturo anno vedranno la luce alcune parti della Enciclopedia.

Esami di ammissione ed idoneità al R. Liceo Scientifico

Il termine per la presentazione delle domande dei candidati agli esami di ammissione ed idoneità alle varie classi del R. Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli» della nostra città, scade il 13 giugno 1926.

Nella domanda, che deve essere redatta in carta da bollo da L. 2, dovrà essere dichiarato: se il candidato proviene da scuola regia o pareggiata, o da quale, o da scuola paterna; e inoltre i candidati presenteranno in fogli separati per ogni materia il programma particolareggiato svolto per gli esami.

I candidati privatisti dovranno presentare i seguenti documenti:

1) Certificato di nascita — 2) Certificato di vaccinazione — 3) Titolo di studio — 4) Vaglia postale di L. 1500 per gli esami di ammissione e di L. 1000 per l'idoneità o la documentazione dell'ottenuto esonero (il vaglia dev'essere munito della marca di bollo necessaria alla riscossione) — 5) Certificato di identità personale o tessera postale o altro documento a mezzo di riconoscimento.

I candidati che provengono da scuola regia o pareggiata, presenteranno soltanto la domanda in carta legale con il documento comprovante il pagamento della tassa o con la domanda di esonero.

Tutti dovranno documentare l'iscrizione per gli anni 1923-24, 1924-25 e 1925-26 all'E. N. E. F., in mancanza di che dovranno pagare la tassa di L. 30.80 per ognuno degli anni scolastici indicati. Dovranno infine provvedersi anche del libretto dell'E. N. E. F. pagando la tassa di L. 1.50.

Le istituzioni politiche a Roma

Con molto concorso di pubblico, l'avvocato Eugenio Linussa parlò ieri sera all'Università Popolare su le «Istituzioni politiche a Roma».

Densa di pensiero ed elegante di forma, la conferenza fu svolta fra l'attenzione vivissima del pubblico e fu chiusa da ripetuti applausi.

Elargizione per un mesto anniversario

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte della signora Angiola Chiozza Kechler, la figlia signora Camilla Pecile-Kechler, per onorare la sua memoria, elargì L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia, per la Colonia Alpina.

La Presidenza dell'Ente beneficato vivamente ringrazia.

Amico dell'uomo ma... lo morde

Ieri sera, verso le ore 20, il giovane meccanico Giacomo Lupieri di Gio. Batta, di anni 18, abitante in via Ciro di Pers, tenendo al guinzaglio un cane, voleva dargli da mangiare, ma invece di un festevole scodinzolamento il... fedele amico gli saltò addosso e lo morsicò furiosamente a una mano, e avrebbe continuato se alcune persone, presenti al fatto, non lo avessero allontanato.

Il povero giovane andò di corsa all'Ospedale ove il medico di guardia, dott. Bertolini, gli riscontrò ferite prodotte da morsicature di cane all'anulare della mano destra e in altre parte delicata del corpo.

Fu giudicato guaribile in 10 giorni e trattenuto nel Pio Luogo.

Patate, erbette a 50 cent. al Kg.!!!

Ci scrivono:

Signor Direttore,

Mi perdoni se mi permetto rivolgere col suo mezzo una domanda. Poichè continuamente si parla del caro prezzo delle derrate, voglio segnalare un fatto cui mi fu dato di assistere.

In piazza Mercatonuovo, questa mattina, attorno ad un bancone sul quale era esposto un cartello colla scritta: «Patate erbette a cent. 50al cilogrammo», vidi un grande agglomeramento di persone. Meravigliatomi grandemente di tanta cuccagna, mi avvicinai al bancone e constatai che realmente la merce «patate ed erbette» era freschissima e della migliore qualità.

Ora, si potrebbe sapere il perchè di tanta improvvisa diminuzione sui prezzi di questi ultimi giorni che per tali merci segnavano L. 1.20 e 1.10 al Kg.

Penso forse erroneamente giudicando che il commerciante all'ingrosso, convintosi che, per essere i prezzi al minuto divenuti assai alti per l'esosità dei rivenditori, e grandemente vedendo limitata la vendita della merce che perciò restava in lunga sosta nei magazzini, con evidente suo danno finanziario, si sia deciso di venderla al minuto al prezzo di cessione al rivenditore?

Certo è che egli in pochi momenti consumò quanto aveva portato sulla piazza con vantaggio dei consumatori e suoi. Il fatto però è sintomatico ed il pubblico invoca qualche provvedimento dalle autorità.

Ego.

La servetta infedele che finisce in prigione

Anche le servette oggidì ci tengono molto a trattarsi bene sopratutto per quanto riguarda le calzette di seta, i vestitini e tutto ciò che concorre a farle apparire più belle o graziose. Ma non sempre l'onesto guadagno può permettere loro di pagarsi i capricci e perciò bisogna ingegnarsi in qualche modo. La ventenne Emma Miani fu Bernardino, nativa di Cividale e residente a Feletto, pensò per proprio conto a un modo assai comodo ma che urta terribilmente contro la legge la quale, vigile, è intervenuta a mettere le cose in chiaro.

Bisogna dunque sapere che la ragazza era dapprima al servizio in casa del co. Ugo Bellavitis in via Rialto, 17. Qui ella trovò di suo gusto biancheria e oggetti di vestiario dei quali si impossessò, cagionando al padrone un danno di circa 500 lire.

Passata a servire dalla signora Croattini-Falomo, in via Micesio, 37, l'Emma non seppe resistere alle tentazioni e pose le mani su alcuni oggetti preziosi per un valore di L. 1500. Tali oggetti furono acquistati a basso prezzo dall'orefice Luigi Montico di via delle Erbe.

Ieri la P. S., cui i furti erano stati denunciati, ha tratto in arresto la disonesta servetta.

Nel pomeriggio, anche l'orefice Montico è stato tratto in arresto, perchè acquistò la refurtiva fondendo e alterando gli oggetti preziosi prima che fossero trascorsi i dieci giorni dall'acquisto, incappando così contro il disposto dell'art. 77 della legge di Pubblica Sicurezza.

Urtato da un camion

«Nulla dies sine linea», vale a dire, nessuna giornata senza qualche disgrazia causata dagli autoveicoli. La disgrazia di ieri, fortunatamente, fu lievissima. Un piccino di 3 anni, Giorgio Vittori di Alessandro, fu urtato da un camion in via della Carceri Nuove. Trasportato subito all'Ospedale, fu visitato dal dott. Bertolini che gli riscontrò una contusione alla regione temporale destra ed escoriazioni varie. Salvo complicazioni guarirà in 6 giorni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato - Contorno.
Sera: Festa.

VOCI DEL PUBBLICO
Le aiuole di piazza Garibaldi

Mi è accaduto più volte di constatare che, all'uscita dalle lezioni (ad esempio alle ore 12), studenti e studentesse invadono l'aiuola in Piazza Garibaldi, passeggiando e anche sedendosi liberamente, come fossero a casa loro.

Si tratta dell'aiuola verso l'imboccatura di Porta Cussignacco.

Mi sono guardato più volte intorno, in più occasioni, ma non mi è stato possibile scorgere, nemmeno da lontano, l'ombra di un vigile urbano.

Così l'inconveniente si perpetua senza che nessuno vi ponga riparo!

Attraversano Piazza Garibaldi i professori dei vicini istituti di istruzione, ma, o non vedono perchè assorti nelle loro riflessioni, o non annettono importanza all'abuso.

Breve: rivolgiamo preghiera all'Ill.mo signor Commissario Prefettizio perchè si compiaccia di disporre che, nelle ore di uscita della scolaresca dal palazzo degli studi in piazza Garibaldi, si trovi presente un vigile. Si trovano centinaia di ragazzi in quella località e l'assegnazione di un vigile non è perciò fuori di posto.

Non sarebbe male nemmeno un'azione persuasiva presso gli scolari da parte dei signori Professori.

Un cittadino.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 2 giugno 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.1	746.2	745.5
Pressione al mare	758.0	756.7	756.2
Temperatura	17.2	21.8	17.7
Umidità (0-100)	82	45	72
Vento Direzione	NNW	SW	S
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	3	8
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 22,5
Temperatura minima: 10,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 770, Bacino Volga
Pressione minima: 747, sulla Manica

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli orientali; cielo vario; temperatura normale.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
L'ultima di "Paganini"

Un folto pubblico assisteva ieri sera alla quinta rappresentazione di «Paganini», la bellissima operetta del maestro Franz Lehar, che tanto fu applaudita in tutti i teatri d'Italia e che anche fra noi ha avuto il più vivo successo.

Non occorrerà rilevare le doti della musica e del libretto, di cui tutti i giornali italiani hanno tessute le lodi, ci limiteremo a constatare che l'esecuzione della Compagnia Mauro rendo al cento per cento i pregi di questa musica e di questo libretto, svolta come è da artisti come il Trucchi, la Masini-Papi, la Zanoncelli, il Companini, l'Osella, che formano il nucleo principale degli artisti e del maestro cav. Del Vecchio che dirige con grande valentia e passione l'orchestra.

Anche ieri sera grandi applausi a scena aperta ed alla fine degli atti hanno rimeritato gli interpreti della magnifica edizione di «Paganini». Essi hanno dovuto più volte ringraziare il pubblico dalla ribalta.

Questa sera sarà rappresentata una novità: «La bella Incognita», di Jacobson e Stein, musica di Oscar Strauss.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 2. — (per telegrafo).

Francia 86,45 — Svizzera 507.50 — Londra 127.80 — New York 26.28 — Berlino 626 — Vienna 371.50 — Rumenia 10.75 — Belgio 83.50 — Spagna 396 — Praga 78.25 — Ungheria 0.0350 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.775
Consolidato 5 per cento 94.25
Obbligazioni delle Tre Venezie 60.40

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste
Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.15 (O).

Linea Udine - Venezia
Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.10 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio
Partenze: ore 4.15 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia
Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)
Arrivo: ore 23.15 (O) (*).
(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.
Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»